



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Richiesta di apertura delle procedure contrattuali per il Comparto Sicurezza e Difesa

Riportiamo di seguito il testo della lettera a firma SIULP, SIAP, SILP per la CGIL, UGL Polizia di Stato, COISP, CONSAP e UIL Polizia, inviata al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Marianna Madia:

“Signor Ministro, come noto con l’approvazione della legge 29 luglio 2010 n. 122 che ha convertito il decreto legge n.78/2010 (cosiddetto Decreto Brunetta), ai soli pubblici dipendenti, è stata introdotto il blocco delle procedure negoziale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che, per questo specifico Comparto è scaduto il 31 dicembre 2009 (art 9 comma 17).

Lo stesso provvedimento legislativo ha altresì congelato qualunque altra forma d’incremento retributivo con l’introduzione del blocco del cosiddetto “del tetto salariale” che ha sterilizzato gli incrementi derivanti da automatismi stipendiali connessi alla maturazione di determinate anzianità di servizio e di tutti gli effetti economici derivanti dalle progressioni di carriera. (art.9 commi 1 e 2 bis; art 9 comma 21 e art 8 comma 11 del D.L. 78/2010).

Al riguardo il Governo con il Documento di Economia e Finanze 2014 (pag 34) ipotizza la concreta possibilità del superamento del blocco del c.d. “tetto salariale” attuato nel periodo 2011-2014 dal 1 gennaio 2015.

Sul fronte contrattuale, invece, il D.P.R. 4 settembre 2013 n.122 che aveva prorogato il blocco del “tetto salariale” fino al 31.12.2014, prevede già la possibilità della ripresa del confronto sul versante del rinnovo contrattuale seppur circoscritto all’ambito normativo senza oneri aggiuntivi.

L’art 1 lett. c) del citato D.P.R., infatti, recita “si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013 -2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell’art 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica.

FLASH nr. 23 - 2014

- Richiesta di apertura delle procedure contrattuali per il Comparto Sicurezza e Difesa
- Passaggio al Ministero dell’Economia e delle Finanze delle procedure informatiche del personale e dei servizi per il pagamento delle competenze fisse e accessorie degli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa.
- Nuovo Segretario Regionale SIULP Lombardia
- Richiesta pubblicazione bando di concorso interno per Vice Revisore
- Pianificazione assegn.ne frequentatori 188° e 189° corso per Agenti. Richiesta chiarimenti.
- Trasferimenti agenti ed assistenti
- Valutazione servizi ai fini pensionistici
- Mancata corresponsione dell’indennità per i servizi specialistici da parte di Poste Italiane S.p.A. in favore del personale della Polizia di Stato in servizio negli Uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Con il nuovo “piano casa” alloggi per le forze dell’ordine



Per il medesimo personale non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dal 2011".

Nell'ambito delle materie oggetto di contrattazione per il Comparto Sicurezza e Difesa, molte sono le vertenze in atto in ordine ad una corretta ed omogenea interpretazione ed applicazione delle norme contrattuali vigenti tra appartenenti alle diverse Amministrazioni, così come alcuni istituti normativi previsti per tutti i dipendenti pubblici, non trovano ancora accoglimento ed attuazione per il personale di questo Comparto in relazione ad una supposta erronea e fuorviante interpretazione "ad escludendum" del concetto di specificità lavorativa prevista dall'art.19 della legge 183/2010.

Vi sono poi una serie di quesiti pendenti rappresentati in questi anni al Dipartimento della Funzione Pubblica, sia dalle OO.SS., che dalle singole Amministrazioni del Comparto in merito alla necessità di chiarire in via interpretativa, o mediante correzioni e integrazioni, spesso di natura formale e lessicale, alcuni istituti contrattuali per adeguarli alle mutate esigenze operative, funzionali ed organizzative.

Alcuni interventi sono addirittura necessari e finalizzati a favorire processi di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica mediante semplificare delle procedure, riduzione degli oneri burocratici e adeguare le norme contrattuali in relazione all'introduzione di nuove norme di legge susseguitesi nel tempo in materia fiscale o di finanza pubblica e che necessitano dell'apertura delle procedure contrattuali e negoziali, senza oneri aggiuntivi.

Premesso quanto sopra, considerando che sono finora trascorsi nove mesi dall'entrata in vigore della norma che consente la ripresa del confronto negoziale con le parti sociali di questo Comparto si chiede alla S.V. di avviare le procedure che consentano la convocazione delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze militari per la formale apertura del tavolo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia".

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Nella sezione news del nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni.

Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Passaggio al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle procedure informatiche del personale e dei servizi per il pagamento delle competenze fisse e accessorie degli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa.

Riportiamo di seguito la lettera inviata al Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano a firma SIULP, SIAP, SILP CGIL, UGL Polizia di Stato, COISP, CONSAP e UIL Polizia.

"Signor Ministro, come noto l'art 1 comma 402 della legge 27 dicembre 2013 nr.147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) prevede che "entro il 1° gennaio 2016, tutti i Corpi di polizia, compresa l'Arma dei carabinieri, si avvalgano delle procedure informatiche del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per il pagamento al personale delle competenze fisse e accessorie"

Stessa procedura è prevista dalla medesima norma anche per le Forze Armate.

Come rappresentanti delle scriventi organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, Le esprimiamo molta preoccupazione per gli effetti che l'applicazione di tale norme produrrà sul versante dell'operatività e dell'efficienza dei servizi ai cittadini a seguito dei riflessi negativi che si realizzeranno sulla gestione del personale e sugli assetti organizzativi e funzionali del Dipartimento della P.S. e sugli Uffici e presidi centrali e periferici della Polizia di Stato.

Le modalità, i tempi, l'unicità d'impiego degli operatori di questo Comparto, che agiscono in modo sempre più frequente in contesti ed eventi connotati dalla straordinarietà, immediatezza ed emergenza operativa, rendono estremamente difficile e complicata l'omologazione ad altri settori del pubblico impiego nella gestione delle procedure di pagamento delle competenze fisse e accessorie al personale.

La sperimentazione già attuata con la gestione diretta del MEF del personale della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato, ha già determinato significativi limiti ed una serie di difficoltà e ritardi che stanno danneggiando il personale e rischiano seriamente di pregiudicare l'efficienza e tempestività nella realizzazione dei servizi.

Tale esperienza, infatti, consiglierebbe un ripensamento delle decisioni finora assunte in forma parziale per gli appartenenti a questo delicato Comparto lavorativo, piuttosto che una estensione generalizzata del sistema di gestione delle retribuzioni continuative e accessorie del personale.

Peraltro, in questi ultimi anni diversi sono stati gli interventi, con relativi investimenti economici, per adeguare i rispettivi sistemi di gestione del personale da parte delle singole Amministrazioni di questo Comparto, per garantire efficienza e tempestività nel rispetto dei principi di buona ed oculata gestione del proprio personale amministrato.

La scelta operata dal legislatore, infatti, più che avere una reale valenza di natura economica, giustificata da una asserita ipotesi di riduzione della spesa e da esigenze di unicità gestionale, sembra essere più generata da decisioni connesse ad equilibri di potere e amministrazione diretta delle risorse umane e economiche delle Amministrazioni dello Stato, compreso questo Comparto, con conseguenti e diretti riflessi all'interno della compagine governativa.

Al riguardo le scriventi organizzazioni con lo spirito costruttivo e propositivo che ha finora contraddistinto il confronto con il Governo nella difficile, ma costante

ricerca di soluzioni possibilmente condivise e soprattutto utili per il Paese, senza alcuna forma di difesa corporativa e/o ideologica dello "status quo", con la volontà di voler dare il proprio contributo al percorso di rinnovamento e cambiamento in atto in tutti i settori della pubblica amministrazione, ci pregiano di formularLe una proposta alternativa che possa coniugare le esigenze di razionalizzazione, semplificazione del sistema e contestuale mantenimento dell'efficienza e funzionalità dell'intero delicato sistema preposto a garantire la sicurezza.

In sostanza, l'attuazione della citata norma dal 2016, richiederebbe comunque anche a regime, la necessità di garantire un impiego permanente presso le singole Amministrazioni del Comparto di personale e di adeguate strutture logistiche per consentire la raccolta, gestione ed invio regolare dei flussi contabili del trattamento economico al MEF, con un aggravio dei costi, ancorché contenuto, per la realizzazione di "economie di scala", certamente non giustificabile economicamente nell'attuale quadro di finanza pubblica.

In tale contesto apparirebbe forse più funzionale ed efficace promuovere la creazione di un unico polo stipendiale a carattere interforze, una sorta di Centro Nazionale Unico Amministrativo, alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. in modo tale da consentire a ciascuna delle componenti interessate di operare con procedure innovative e migliorative, utilizzando il know how e i sistemi informatici avanzati già disponibili, conservando, in un quadro di assoluta compatibilità e sostenibilità economica, un sistema razionale, efficace e funzionale oltre che garantire la specificità e la salvaguardia dell'autonomia gestionale del personale operante in questo particolare settore.

Infine siamo a chiederLe un cortese riscontro sulla attendibilità, ed eventualmente sulle ragioni per le quali, nonostante la norma suddetta preveda per tutte le Amministrazioni del Comparto, compresa l'Arma dei carabinieri, il passaggio delle procedure al MEF dal 1° gennaio 2016, i vertici della sola Polizia di Stato, si appresterebbe a realizzare tale evento con un anno in anticipo.

Conoscendo la sua proverbiale concretezza, impegno e dedizione nell'esercizio delle Sue funzioni istituzionali e la difesa delle Sue prerogative e responsabilità quale massima Autorità nazionale di pubblica sicurezza, siamo certi che approfondirà la questione in tutti i suoi aspetti e riflessi e valuterà con realismo e pragmatismo la proposta formulata unanimemente da tutti i sottoscritti sindacati di polizia.

Esperita tale istruttoria, siamo a chiederLe di farci cortesemente conoscere le Sue intenzioni e le eventuali azioni che intenda assumere nella consapevolezza che si tratta di una problematica che investe la responsabilità decisionale e collegate dell'intero Governo."

Nuovo Segretario Regionale SIULP Lombardia

Il Direttivo Regionale SIULP Lombardia ha eletto il nuovo Segretario Regionale nella persona del collega Pasquale Cafagna, al quale auguriamo un proficuo lavoro.

Al Segretario uscente Benny Madonia, esprimiamo riconoscenza e ringraziamento per l'attività svolta.

Richiesta pubblicazione bando di concorso interno per Vice Revisore

Si trascrive il testo della lettera a firma del Segretario Generale Felice Romano, fatta pervenire al Direttore Centrale delle Risorse Umane, Pref. Raffaele Aiello:

"Egregio Direttore, la pubblicazione del bando di concorso interno per l'accesso al ruolo dei Vice Sovrintendenti, ha finalmente posto la parola fine all'atavico arretrato che si era accumulato, nel corso degli anni, rispetto alla copertura dei posti vacanti per la qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti.

Parimenti, con la presente nota, il SIULP Le chiede di dare corso alla pubblicazione di analogo bando di concorso interno per la qualifica di Vice Revisore, utilizzando le stesse modalità di quelle per Vice Sovrintendente affinché, anche per quel ruolo e per il personale interessato, possano essere previste, in tempi brevi, le coperture dei posti ad oggi vacanti.

In questo modo potrebbe essere recuperato il ritardo determinatosi negli anni anche per il personale tecnico che costituisce, nella nostra Amministrazione, comunque un punto di riferimento importante nell'economia dell'attività tecnico professionale."

Pianificazione assegnazione frequentatori 188° e 189° corso per Agenti. Richiesta chiarimenti.

Riportiamo di seguito la nostra nota inviata al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

"Signor Direttore, con riferimento alla nota odierna di codesto Ufficio Relazioni Sindacali nella quale viene illustrata la pianificazione delle assegnazioni dei frequentatori dei corsi 188° e 189° per Agente della Polizia di Stato, si chiede di conoscere se ai posti ripartiti tra Questure, R.P.C., Reparti Mobili, Stradale, Polizia delle Frontiere e Reparti Volo per un totale di 1377 unità, saranno assegnati gli Agenti in Prova che termineranno i 9 mesi del corso nei mesi di Agosto e Settembre p.v., o se invece, come peraltro avvenuto negli anni precedenti, sarà data priorità alla mobilità ordinaria e le sedi degli Uffici e Reparti resisi vacanti saranno coperte dagli Agenti di nuova nomina."

Riportiamo di seguito la risposta del Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

"Si fa seguito alla nota pari numero del 5 giugno u.s., concernente l'oggetto.

In proposito, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha ritenuto di evidenziare che la ripartizione precedentemente segnalata attiene esclusivamente all'attività di quantificazione delle necessità dei comparti citati nella suddetta nota. La Direzione Centrale per le Risorse Umane darà corso alle attività di competenza, nel quadro complessivo delle consuete procedure di mobilità del personale".

Trasferimenti agenti ed assistenti

I trasferimenti riguardanti gli Agenti e gli Assistenti, saranno effettuati nel prossimo mese di settembre.

Valutazione servizi ai fini pensionistici

Sono state richieste indicazioni in ordine alla posizione pensionistica del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato e proveniente dal settore delle Forze Armate.

Al riguardo si rappresenta che i servizi prestati in qualità di VFP1, VFP4, VFB e VFA sono utili ai fini pensionistici.

Infatti, l'articolo 5, comma 5 del Decreto Legislativo 165/97, dispone per detto personale che **"l'Amministrazione provvede al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti dalla normativa vigente"**.

All'atto del collocamento in quiescenza del dipendente, l'Amministrazione della PS dovrà chiedere il modello PA04 delle retribuzioni all'Ufficio dove ha svolto il servizio Militare, ai fini del calcolo della pensione (N.B.) l'Ente Erogatore della pensione (INPS) ha previsto la costituzione di una banca dati nella quale saranno già ricompresi detti periodi. Oggi, e sino a quando detta Banca Dati non comprenderà anche i periodi in argomento, la ricongiunzione degli stessi avverrà a cura dell'Amministrazione e d'ufficio. Ciò in considerazione del fatto che detti periodi lavorativi sono tutti trascritti sul foglio matricolare e per gli stessi sono stati versati i relativi contributi.

La mancanza di detti periodi nella banca dati INPS-GDP e in particolare nel proprio estratto conto contributivo dipende, essenzialmente, dalla mancata, al momento, implementazione del database della suddetta banca dati.

Ai fini dell'indennità di buonuscita, invece detto periodo va riscattato con istanza dell'interessato.

(si trascrivono i commi 5 e 6 dell'articolo 5 del D.Lg.vo 165/1997)

5. *Per il personale in ferma di leva prolungata o breve l'amministrazione provvede al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti dalla normativa vigente.*

6. *I periodi pre-ruolo per servizio militare comunque prestato, nonché quelli utili ai fini previdenziali, anche antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono riscattabili ai fini dell'indennità di fine servizio.*

Sempre ai fini previdenziali, trattandosi di benefici ulteriori, detti colleghi devono fare richiesta all'ex Ufficio di appartenenza (Comando Militare presso il quale sono stati in forza) per la trascrizione sul foglio matricolare dei periodi svolti quali MISSIONI ALL'ESTERO. In particolare devono chiedere che sul foglio matricolare **sia specificato che tali periodi sono da considerarsi campagna di guerra**, in base **alla legge 1746/1962 specificando se sono sotto l'egida dell'ONU** (questo serve a far riconoscere la maggiorazione pari ad 1 anno per ogni 3 mesi di servizio prestato all'estero. A differenza dei limiti imposti dal D.Lg.vo 165/97, dette maggiorazioni di servizio sono conteggiati senza limiti e si sommano ai 5 anni previsti per il servizio prestato nel corso della vita lavorativa) oppure se effettuato in zone di intervento sotto l'egida della Nato. In questo caso, infatti si ha diritto alla maggiorazione del 1/3 del servizio e tali maggiorazioni non possono superare nel massimo 5 anni nell'intera vita lavorativa ivi compresi i periodi delle maggiorazioni previste, ai fini previdenziali per il servizio normalmente prestato nella Polizia di Stato.

(a riguardo si riporta lo stralcio sia della norma, che della sentenza del Consiglio di Stato)

La legge 11 dicembre 1962, n.1746 reca l'estensione al personale militare, in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, dei benefici combattentistici e prevede

all'articolo unico: «Al personale militare, che per conto dell'O.N.U. abbia prestato o presti servizio in zone d'intervento, sono estesi i benefici previsti dalle norme in favore dei combattenti. Le zone d'intervento sono indicate con apposite disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa».

Quindi i benefici sono racchiusi in un semplice articolo di legge! Intanto ricordiamo che il Capo di Stato Maggiore della Difesa – con la solita cadenza biennale – in data 10 maggio 2013 ha aggiornato al 31.12.2011 l'elenco delle zone di intervento.

La norma che ha esteso i benefici dei combattenti della prima guerra mondiale ai combattenti per conto dell'O.N.U. è talmente generica e astratta che ha determinato, e determina ancor oggi, molte perplessità non solo nei burocrati dei dicasteri. La Corte dei Conti con sentenza, della Sez. IV, n. 59945 del 13 luglio 1981, ha stabilito: *"il servizio prestato in zona di intervento (...) è utile in pensione in applicazione della legge 1746/62 che ha esteso al personale impiegato in dette zone i benefici previsti a favore dei combattenti"* e con sentenza, della Sez. I, n. 285197 del 22 agosto 1988 ha stabilito: *"in materia pensionistica di guerra va assimilato, ai sensi della legge 11.12.1962, n. 1746, al servizio di guerra la prestazione militare resa per conto dell'ONU in zone di intervento indicate in apposite disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa"*.

Per effetto delle due sentenze storiche citate, non vi sono più dubbi sull'equiparazione tra le campagne di guerra dei combattenti della prima guerra mondiale e i combattenti per conto dell'O.N.U. e tal proposito si riepilogano sinteticamente le norme dettate dal legislatore:

PENSIONI

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, recante l'approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di **quiescenza** dei dipendenti civili e militari dello Stato, nell'art. 18 dispone: **"Il servizio computabile è aumentato di un anno per ogni campagna di guerra riconosciuta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il computo della campagna di guerra esclude qualsiasi altro aumento per servizi speciali prestati nel periodo al quale la campagna si riferisce"**.
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il codice dell'ordinamento militare, nell'art. 1849, comma 2, dispone: *"Per la computabilità degli aumenti dei periodi di servizio si applicano gli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165"* e nell'art. 1858 dispone: *"Per ogni campagna di guerra riconosciuta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, il servizio computabile è aumentato a norma dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092"* (si evidenzia che le campagne di guerra non sono soggette alle limitazioni degli aumenti dei periodi di servizio).

BUONUSCITA

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032, recante l'approvazione del testo unico delle norme sulle **prestazioni previdenziali** a favore dei dipendenti civili e militari dello Stato, nell'art. 15, comma 2, dispone: *"Sono, inoltre, riscattabili gli aumenti per campagne di guerra e per altri servizi speciali che siano utili ai fini del trattamento di quiescenza statale"* e nell'art. 24, comma 2, dispone: *"La domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della cessazione dal servizio"*.

Per completezza si richiama la legge 24 aprile 1950, n. 390 che stabilisce le modalità di computo delle campagne di guerra e la legge 3 agosto 2009, n. 108 (articolo 3,

comma 4) che a decorrere dal 1° luglio 2009 riconosce comunque l'aumento di un terzo del periodo di servizio.

Consiglio di Stato n. 2796/2010 Sez.VI

Nelle norme sopra riportate si fa distinzione tra contribuzione a fini previdenziali e contributi al fine dell'indennità di buonuscita, proprio avendo riguardo alla ferma prolungata e breve, rilevante nel caso di specie.

Mentre, infatti, ai sensi del comma V del citato articolo 5, ai fini previdenziali la contribuzione grava sull'Amministrazione, invece ai fini dell'indennità di buonuscita tali periodi sono qualificati "riscattabili", ossia l'interessato può ottenere a domanda il computo con onere a suo carico di contribuzione volontaria. La riscattabilità è, infatti, riferita al comma VI dell'art.5 ai servizi pre-ruolo e a quelli utili ai fini previdenziali, sicché, sia che si voglia ricondurre la ferma prolungata, quella breve, la rafferma, al servizio pre-ruolo, sia che si voglia ricondurre tali ferme ai servizi utili ai fini previdenziali ai sensi del precedente comma V, comunque ai fini dell'indennità di buonuscita di tratta di periodi riscattabili, cioè soggetti a contribuzione volontaria a carico del dipendente e non a carico dell'Amministrazione.

Il legislatore, nella sua discrezionalità, ha quindi considerato tali periodi utili ai fini pensionistici con contribuzione a carico dell'Amministrazione e riscattabili ai fini dell'indennità di buonuscita, con contribuzione volontaria a carico degli interessati.

Il periodo del corso di formazione per l'immissione nei ruoli della Polizia di Stato (agente, vice ispettore e qualifiche equiparate degli altri ruoli) così come in tutte le Forze di polizia ad ordinamento civile, non era valido ai fini dell'indennità di buonuscita mentre era riconosciuto ai fini pensionistici. Dal 1.1.1998, per effetto delle modifiche introdotte in tema di imposizione fiscale e contributiva (decreto legislativo 314/1997), detti periodi non sono più riconosciuti nemmeno ai fini pensionistici.

Ciò significava che detto periodo va riscattato a richiesta del dipendente per entrambi gli istituti, in attesa che si ottenga il riconoscimento ai fini della pensione, come già avviene per i militari, con le procedure negoziali relativamente all'armonizzazione previdenziale.

Per quanto riguarda il periodo di militare volontario va riscattato solo ai fini di buonuscita.

Pertanto l'interessato dopo la nomina ad agente effettivo dovrà produrre se vuole le seguenti istanze:

- la domanda di riscatto ai fini di buonuscita del periodo di volontario e anche di allievo in polizia;
- la domanda di riscatto ai fini pensionistici del periodo di allievo in polizia.

Si riporta un quadro riassuntivo delle domande da fare ai fini del riscatto:

SERVIZIO	PENSIONE	BUONUSCITA
<i>VFB O SERVIZIO MILITARE</i>	<i>UTILE</i>	<i>DA RISCATTARE</i>
<i>CORSO ALLIEVO IN POLIZIA</i>	<i>DA RISCATTARE</i>	<i>DA RISCATTARE</i>

Beneficio assegno funzionale (articolo 8 DPR 11/09/2007 numero 170)

Il comma 4 dell'articolo 8, recita: Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti nei commi precedenti, per il compimento delle prescritte anzianità è valutato il servizio comunque prestato senza demerito nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

Detto beneficio è attribuito:

- 1 fascia al compimento del 17 anno di servizio;
- 2 fascia al compimento del 27 anno di servizio,
- 3 fascia al compimento del 32 anno di servizio

Beneficio congedo ordinario articolo 11 DPR 11/09/2007 numero 170

Il comma 5 del medesimo articolo: *Ai fini del computo dell'anzianità di servizio utile per la maturazione del congedo ordinario di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, si considera il servizio prestato presso le Forze di Polizia e le Forze Armate, nonché quello prestato nel soppresso ruolo delle vigilatrici penitenziarie.*

La durata del congedo ordinario è di 32 giorni lavorativi.

Per il personale con oltre 15 anni di servizio e per quello con oltre 25 anni di servizio la durata del congedo ordinario è rispettivamente di 37 e di 45 giorni lavorativi. Per i dipendenti assunti dopo l'entrata in vigore del presente decreto la durata del congedo ordinario per i primi 3 anni di servizio è di 30 giorni lavorativi.

Tutto ciò premesso, nel confermare che l'istanza ai fini del riscatto per il calcolo della previdenza va effettuato in vita telematica mediante richiesta del PIN personale e del PIN dispositivo, (procedura un po' difficoltosa) oppure attraverso un CAF, il SIULP per tutti i propri iscritti mette a disposizione **gratuitamente** lo sportello dell'INAS CISL.

Ovviamente, sempre per gli iscritti al SIULP detto CAF offre un ventaglio di servizi di cui ci si può avvalere. Presso ogni Segreteria Provinciale è disponibile nel dettaglio quali sono i servizi offerti dall'INAS CISL. Allo stesso patronato ci si può rivolgere per tutte le richieste delle pratiche inerenti a: la pensione ordinaria, la pensione di vecchiaia, la pensione privilegiata, la pensione di inabilità, nonché a tutti gli eredi o i superstiti degli appartenenti alla Polizia di Stato ai fini del riconoscimento della reversibilità della quota della pensione spettante.

Mancata corresponsione dell'indennità per i servizi specialistici da parte di Poste Italiane S.p.A. in favore del personale della Polizia di Stato in servizio negli Uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni.



Riportiamo di seguito la risposta dell'Ufficio Relazioni Sindacali ad una nostra nota:

"Con riferimento a quanto segnalato da codesta Segreteria Nazionale con la nota sopra indicata, relativa alla corresponsione dell'indennità per servizi specialistici da parte di Poste Italiane S.p.A., la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha comunicato che, a seguito della recente avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto Interministeriale

disciplinante le modalità di corresponsione delle indennità in parola, si provvederà alla liquidazione delle somme riferite all'annualità 2011, non appena la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, che è stata invitata a sollecitare l'iter burocratico, comunicherà la disponibilità in termini di cassa delle relative somme.

È stato riferito, inoltre, che per le annualità successive si provvederà di volta in volta a seguito del completamento delle consuete procedure di riassegnazione dei fondi versati da Poste Italiane S.p.A. sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato, Cap. 2439 art. 17, del Ministero dell'Economia".

Con il nuovo “piano casa” alloggi per le forze dell'ordine



È stato convertito in legge il D.L. 47 del 28 marzo 2014, recante misure urgenti per "l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo".

Il provvedimento noto come nuovo “piano casa” ha prodotto importanti e sostanziali modifiche alla legge n. 203 del 12.07.1991 (Legge Gozzini) che prevedeva la realizzazione di abitazioni in edilizia residenziale pubblica da concedere in locazione alle Forze dell'Ordine per il contrasto alla criminalità organizzata.

In relazione a tali programmi edilizi, realizzati in numerose città italiane, le modifiche legislative introducono la possibilità di riscatto degli immobili e della loro fruizione, in caso di intervenuta riforma per malattie, dipendenti e non, da causa di servizio, di collocamento in quiescenza e di decesso dell'assegnatario.

Le modifiche legislative intervenute, frutto dell'emendamento prodotto dalla Senatrice Mattesini di Arezzo, e fortemente richieste dal SIULP, consentono finalmente ai colleghi delle Forze dell'Ordine e delle Amministrazioni Pubbliche la certezza della fruizione degli immobili e la possibilità di procedere all'acquisto per gli assegnatari.

Un importante risultato a favore della categoria considerata la difficoltà di reperire alloggi a costi contenuti e con qualità soddisfacenti.

Un plauso particolare rivolgiamo alla struttura Aretina del SIULP per l'opera di sensibilizzazione posta in essere e un sentito ringraziamento alla Senatrice Mattesini che ha dimostrato una particolare attenzione e vicinanza alle Forze di Polizia.

Il provvedimento prevede anche una serie di interventi per sostenere le locazioni a canone concordato, lo sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e l'incremento dell'offerta di alloggi popolari. Il provvedimento legislativo prevede poi ulteriori benefici.

Per quanto concerne il **Bonus mobili**, è stata soppressa la norma in base alla quale le spese per acquisto di mobili ed elettrodomestici (ad alta efficienza energetica) oltre ad avere un tetto massimo di 10 mila euro non potevano essere superiori a quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione.

Si abbassa ancora la cedolare secca. Nel periodo 2014-2017, coloro che concedono in locazione (a privati, non ad aziende) un appartamento a canone concordato e sito in un comune ad alta tensione abitativa o colpito da calamità naturali, avranno la possibilità di optare per un'imposta fissa, slegata dal calcolo Irpef del 10% (in origine era il 21%, poi abbassata una prima volta al 15%). Inoltre non pagherà imposte di registro e bollo ma dovrà rinunciare agli aggiornamenti Istat del canone.

Il Governo ha, poi, ampliato i fondi da destinare a quanti, causa forza maggiore come la perdita del lavoro, non possono più pagare l'affitto.

Cresce di 100 milioni di euro (50 milioni per quest'anno ed altri 50 per il prossimo), il fondo affitto. Detto importo che si aggiunge ai 100 milioni di euro già stanziati ad agosto. Tra le novità introdotte c'è la possibilità di accedere a questi

stanziamenti non solo da parte delle cooperative edilizie ma anche i soggetti che operano nel settore delle costruzioni.

Queste risorse potranno essere impiegate non solo per favorire nuove locazioni ma anche per consentire la rinegoziazione dei vecchi contratti e la stipula di un nuovi a canone inferiore.

Il Ministero delle Infrastrutture ha reso disponibili 400 milioni di euro da destinare al recupero e all'adeguamento energetico, impiantistico e statico di 12mila alloggi ex Iacp. Altri 67,9 milioni vanno al recupero di altri 2300 alloggi da destinare alle categorie sociali disagiate. Entro giugno, poi, verranno definite le procedure per la vendita degli appartamenti: verranno ceduti solo agli inquilini, mentre le risorse ricavate dovranno essere destinate in via esclusiva all'aumento del patrimonio abitativo.

Chi occupa abusivamente una casa, anche se vuota, perde per 5 anni possibilità di essere inserito nelle liste per l'assegnazione di case popolari, non può ottenere la residenza e neanche l'allaccio di luce e gas. Questo perché i fornitori infatti saranno obbligati ad accertare se i richiedenti hanno o no diritto all'attivazione delle utenze.

Chi risiede all'estero e ha in Italia una o più case sfitte non pagherà Imu su una di queste perché verrà considerata come prima casa.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito
www.siulp.it**

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.eurocqs.it



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

